

Frascati / D'Orazio: «In campagna elettorale parte della maggioranza appoggiava l'impianto di nuoto»

Piscina o asilo? Questo è il dilemma

In attesa del Consiglio comunale di lunedì, la cittadinanza appare divisa sulle due ipotesi

FRASCATI - E' fissato per il prossimo lunedì 18 ottobre una riunione del Consiglio comunale incentrata sul ripristino della piscina comunale di Fausto Cecconi. E' un'assemblea convocata su richiesta dei consiglieri di opposizione che mira a riqualificare l'area che da anni si trova in stato di totale abbandono e degrado. Un problema irrisolto da oltre trent'anni, da quando lo sciame sismico che colpì Frascati danneggiò profondamente la struttura.



Per il consigliere Sandro D'Orazio il consiglio di lunedì «rappresenta un'occasione più unica che rara per dare finalmente una svolta positiva a questa situazione. Il ripristino della piscina comunale, oltre ad essere stata una battaglia della mia lista in campagna elettorale - ricorda D'Orazio - era stata sostenuta da alcuni esponenti dell'attuale maggioranza come l'attuale assessore ai Lavori Pubblici Romualdo Paoletti e il consigliere e presidente del Parco dei Castelli Gianluigi Peduto che si erano esposti a favore della riqualificazione della piscina per cui - sottolinea - mi aspetto che nel Consiglio di lunedì si comportino coerentemente con le loro idee e di dissociarsi dalle intenzioni del resto della maggioranza di voler realizzare in quell'area l'ennesimo asilo nido. Noi potremmo - aggiunge D'Orazio - anche essere favorevoli all'asilo ma in misura del tutto minima e cioè in aggiunta al ripristino della piscina».

Ma qual è in proposito l'opinione dei frascatani? I cittadini sono praticamente divisi a metà sul da farsi nell'area delle ex piscine, mentre sono tutti concordi sul fatto che è urgente riqualificare la zona. «In questa piscina ci sono cresciuti. C'erano istruttori qualificati come il prof. Sandro Di Paolo che ci facevano corsi di nuoti - dice Giovanna 43 anni insegnante residente a Fausto Cecconi - Avere la prospettiva che i miei figli possano godere dello stesso servizio sarebbe ottimo. Oggi sono costretti ad andare nei centri sportivi dove si pagano cifre non indifferenti. Per una città che vanta campioni in varie discipline sportive, avere una struttura in via pubblica e qualificata sarebbe importante». Secondo Adele, 54 anni casalinga «Fare un asilo nido sotto certi versi sarebbe meglio. La spesa per ripristinare le piscine sarebbe maggiore per la collettività».

Anche Milvia e Renzo, una coppia di pensionati settantenni sono per l'asilo nido «Con la piscina si creerebbe troppo traffico e anche per il parcheggio ci sarebbero grossi problemi. Noi, già a suo tempo abbiamo potuto renderci conto del caos che portava l'ubicazione della piscina a Fausto Cecconi, figuriamoci adesso!». Cristino e Marzia due giovani studenti ventenni invece auspicano «Magari ci fosse! Sarebbe l'ideale e poi un asilo nido non porta forse traffico?». «Sono 10 anni che abito a Frascati e frequento spesso Villa Torlonia - aggiunge Roberto 58 anni pensionato - Il parco deve rimanere «tranquillo» e anche dal punto di vista dell'impatto ambientale la piscina non ce la vedo proprio».

«La piscina sarebbe un'opportunità per noi giovani, visto che gli impianti sono tutti privati», osserva Lisa, ex studentessa di 22 anni. Infine Antonella, assistente educativa di 45 anni, residente al centro storico. «Sono favorevole - commenta - La piscina sarebbe un "gioiellino". I giovani hanno bisogno di un punto di aggregazione come questo. Potrebbero fare nuoto senza dover ricorrere all'automobile. E a chi obietta che si creerebbero problemi per la viabilità e i parcheggi nel quartiere di Fausto Cecconi ricordo che noi che abitiamo in centro sopportiamo da sempre queste problematiche e cerchiamo di convivere pensando che i giovani hanno il diritto di vivere e divertirsi». Insomma, c'è attesa per questa riunione di Consiglio che potrebbe finalmente segnare una svolta per la riqualificazione dell'area con un asilo nido o tornare ad essere un prezioso impianto sportivo al servizio dei frascatani. Lunedì l'ardua sentenza

Maristella Bettelli

Tragedia sfiorata a Colle Pizzuto

Il passaggio a livello resta aperto



FRASCATI - Tragedia sfiorata ieri pomeriggio al passaggio a livello ad alta automatizzazione in via Colle Pizzuto che non si è chiuso al passaggio del treno della linea Roma Frascati e solo per la prontezza di alcuni automobilisti che si trovavano a transitare di lì è stata evitata la tragedia.

«Non è la prima volta che questo accade e personalmente - commenta Marco Boldrini coordinatore del Cis di Frascati e residente nella zona - già alcuni mesi or sono ho denunciato a mezzo stampa il verificarsi di questi episodi ma, evidentemente la mia sollecitazione è passata inosservata. Oggi stesso, dopo l'accaduto - prosegue Boldrini - mi sono reca-

to alla Stazione dei carabinieri per denunciare il fatto, dove, devo dire ho trovato molta professionalità e sensibilità alla problematica, tanto che immediatamente è stata mandata una pattuglia sul posto ed è stata investita dell'accaduto la polizia ferroviaria. Ho provveduto, inoltre a segnalare il fatto all'on. Tommaso Luzzi, in qualità di consigliere regionale, che ha tempestivamente provveduto ad elaborare una interrogazione urgente al Presidente della Regione Lazio, visto che si tratta di una linea ferroviaria regionale, affinché si possa porre fine definitivamente a questo disservizio che mette a rischio la sicurezza dei cittadini». mb

Adesso basta!

ADESSO basta. Basta dei treni bestiame, basta degli orari senza certezza. Basta di un sistema tariffario discutibile, basta di biglietti che non si triviano.

Basta di convogli incandescenti d'estate ed irrespirabili d'inverno. Basta delle multe a chi lascia l'auto per prendere il treno. Basta puntare nelle intenzioni sul ferro senza però realizzare nodi di scambio ed incentivare il trasporto. Basta convogli strapieni. Basta puntare tutto sull'Alta velocità e lasciare che i pendolari si arrangino come possono. Basta tutto. E basta anche la strumentalizzazione politica che colora di rosso o di nero ogni cosa. La sicurezza dei cittadini ed il diritto - sacrosanto e pagato - ad un trasporto pubblico da terzo millennio.

Quanto accaduto ieri a Colle Pizzuto è gravissimo. Ed il fatto che la tragedia sia solo stata sfiorata non cambia di una virgola l'assoluta gravità dell'accaduto. Per quel passaggio a livello transitano centinaia di auto al giorno. Centinaia di vite. A quanto pare appese a un filo. Dioniso

OUTLET MIENASCI
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA

Tutto a **10** Euro
 Tutto a **20** Euro
 Tutto a **30** Euro
 Tutto a **40** Euro
 Tutto a **50** Euro

DAI PREZZI ULTERIORI SCONTO DEL 50%

ROMA - VIA TIBURTINA 1172
USCITA 13 GRA DIREZIONE © ROMA
- TEL. 06.4102299 -
DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO 9 - 19
DOMENICA ORARIO 9 - 13
AMPIO PARCHEGGIO PER I CLIENTI

D'Alema a Frascati per sponsorizzare Bersani

FRASCATI - Massimo D'Alema a Frascati per promuovere la candidatura di Pierluigi Bersani alla segreteria nazionale del Partito Democratico e quella di Alessandro Mazzoli alla segreteria del Pd del Lazio. All'incontro conviviale che si è svolto in un ristorante della zona erano presenti il deputato Antonio Ruggia, l'assessore alla Mobilità e Trasporti della Provincia Amalia Colaceci, il consigliere provinciale Franco Posa, l'assessore alla Cultura del Comune di Frascati Armanda Tavani. Il consigliere con delega allo Sport Matteo Filippini e numerosi simpatizzanti che appoggiano la candidatura Bersani.

«Siamo in una fase cruciale dell'organizzazione del partito - ha ricordato Posa - Occorre dialogare, comprendere ed è fondamentale per Pd quel rapporto umano che deve tornare nella politica. La mozione di Bersani va in questa direzione». «Credo che in un momento così delicato nella vita politica del Paese, in cui è importante ridare forza e credibilità al maggior partito di opposizione, abbiamo una grande responsabilità - ha aggiunto D'Alema - Questo partito ha bisogno di ritrovare un fondamento più robusto

e una personalità più credibile. Un partito - ha rimarcato - che sia in grado di parlare al paese reale, non un partito contenitore post ideologico e Bersani corrisponde a queste necessità, con una leadership che rafforzi il partito. Una forza credibile che dica cose utili per il futuro dell'Italia. Abbiamo bisogno di un segretario che abbia una legittimazione forte - ha sostenuto D'Alema - in grado di rilanciare le alleanze e dialogare con le forze politiche. E' fondamentale - ha concluso «il leader maximo» - che il 25 ottobre votino tante persone. Sarà un momento di vitalità per il Pd». Tra i più attivi a sostenere la candidatura Bersani - Mazzoli, il giovane consigliere con delega allo Sport Matteo Filippini «Secondo me Bersani rappresenta la risposta che i cittadini vogliono, con un sistema alternativo a quello attuale e non un sistema "sostitutivo" - osserva il giovane consigliere del Pd frascatano - Da queste primarie è poi importante che esca un partito con un segretario rinforzato». Insomma le primarie del per l'elezione del segretario del Pd del 25 ottobre sono alle porte e la battaglia anche a livello locale si fa sentire...eccome! mb